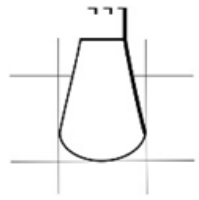


Siamo  
Capitale  
Italiana  
della Cultura  
2023

BERGAMO  
BRESCIA



CASTRUM CAPELLE ONLUS

## A PADERNO NELL'ECO MUSEO DI LEONARDO

**Sabato 1° Luglio 2023, alle 14:45**  
Ritrovo all'ingresso del Camposanto  
di Paderno d'Adda, in via Airoidi.

Percorso completo di circa 9 km, 3 ore di cammino più le soste, 0 metri di dislivello positivo.

*Seguire da Bergamo la superstrada, ss 342, uscita Terno d'Isola, proseguire per Sotto il Monte poi a sinistra, per Calusco d'Adda, superate il ponte San Michele prendete a destra e subito a sinistra in via Airoidi, a 250 m. ampio parcheggio.*

La cappella degli Alpini, dedicata a Sant'Elisabetta, segna l'inizio del nostro percorso con suggestivo panorama sul Ponte San Michele e la valle dell'Adda.

La discesa ci porta alle imponenti strutture idrauliche: la Centrale Semenza funzionante dal 1917 e la Diga Edison (Diga Nuova) con la presa dell'omonimo canale che alimenta la Centrale Esterle. Presenti l'edificio del custode, la scala di monta dei pesci, lo scolmatore: siamo a Robbiate.



La valle Abduana



Il ponte San Michele considerato capolavoro di archeologia industriale

Seguendo la comoda ciclopedonale altro panorama con le strutture in ferro chiodato del Ponte San Michele del 1889, progettato dall'ing. svizzero Jules Röthlisberger nel 1887, con i suoi 266 m. di lunghezza, 85 m. di altezza e campata di 150 m. (è in corso la progettazione di altri due nuovi ponti). Incontriamo la vecchia diga (la Poirèt), l'antica sede di edificio legato all'arte molitoria, la chiesetta di Santa Maria Addolorata (Oratorio Sant'Ambrogio); sulla sponda opposta la mole del Sasso San Michele.

Il cav. Fiorenzo Mandelli, che ringraziamo, ci ospiterà nell'edificio per ricordarci la storia dei luoghi: 1) il ponte in ferro di Paderno; 2) la diga Poirèt con i suoi panconcelli; 3) i

canali sotterranei che alimentano le centrali idroelettriche; 4) l'interno della chiesetta dell'Addolorata lungo il fiume, dove Leonardo da Vinci trasse ispirazione per alcune sue opere artistiche; 5) i due dipinti della Vergine delle Rocce con i suoi famosi "Tre Corni"; 6) il naviglio di Paderno, ora in disuso e le conche leonardesche.

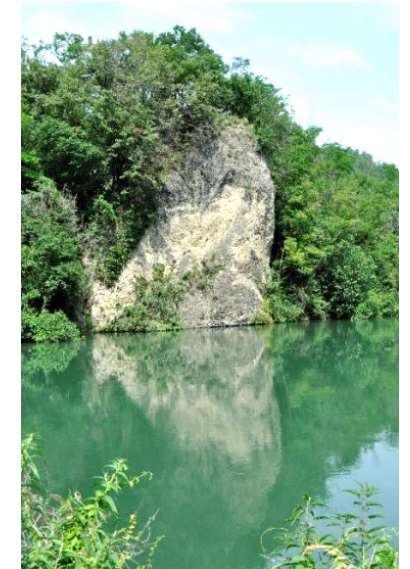
A destra le opere di presa del canale Paderno che alimentava le conche di risalita, mentre ora è utilizzato dalla centrale Bertini (una buona parte è in galleria). Il progetto affonda le sue radici nei secoli e negli studi di Leonardo, ma fu realizzato nel 1777. Era un progetto ardito che permetteva di creare un canale navigabile per trasportare le merci a Milano, andata e ritorno. Il tutto era reso possibile con la creazione delle conche sistema rimasto in funzione fino al 1930. Gli interessi non finiscono, qui il fiume ha scavato una caratteristica forra nella tipica roccia, il ceppo, che contraddistingue la geologia della zona. Noti sono i tre grandi speroni che hanno resistito agli eventi: i tre Corni. Il luogo fa da sfondo al quadro leonardesco della Vergine delle rocce. Alcuni sentieri di media difficoltà permettono di osservare meglio il panorama.



Adda e ponte San Michele



Chiesa dell'Addolorata



Il Sasso San Michele



Edifici alla diga Poirèt



Canale di Paderno, sullo sfondo l'ardito ponte di ferro stradale e ferroviario

Si continua sulla comoda ciclopedonale osservando le prime conche e si arriva fino allo Stallazzo, antica osteria che ci invita ad una sosta, ma consigliamo di salire lo sperone che ci porta al santuario della Rocchetta, posto sul sedime dell'antico Castello presente dal IV sec.: "castrum qui nominatur Rauca item Coronate". Gli scavi archeologici del 2000 hanno riportato alla luce reperti databili nel periodo tardo-romano tra cui una cisterna visibile del IV sec. e tombe altomedievali. I pannelli esposti ci raccontano la storia dei luoghi. Il resto ce lo racconterà il castellano del luogo. Il Santuario venne edificato nel 1386: "Bertrando da Cornate fecit". Più avanti, per chi vuole, a 800 m., si può visitare la centrale idroelettrica Bertini e lo stabile del museo di Leonardo, io consiglio una sosta allo Stallazzo. Il ritorno lo faremo sul percorso più alto sulla scarpata fluviale con le falesie, al termine riprendiamo un'acciottolata che porta a Paderno e rientriamo al punto di partenza.



La forra



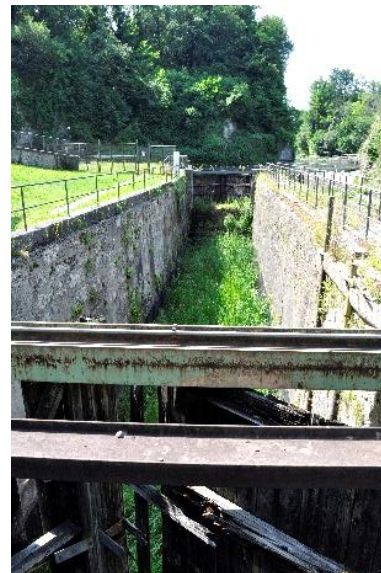
La Vergine delle rocce di Leonardo da Vinci



Chiusa



Santuario della Rocchetta



La prima conca



La chiusa



Cisterna tardo romana



Meccanismi idraulici

Scheda a cura di Gianluigi Nava

Informazioni e coordinamento prima e durante l'uscita: 340698724 - 3389213848

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: [castellodibergamo@gmail.com](mailto:castellodibergamo@gmail.com)